

SPECIALE ARTE24 NEWS

Chiesa di Santa Barbara dei Librari

Da campo dei fiori, percorrendo un breve tratto di via dei Giubbonari, sulla sinistra, troviamo Largo dei Librari, una piazzetta di forma trapezoidale che accoglie, protetta ai lati da due palazzi settecenteschi, la chiesa di Santa Barbara, uno degli edifici sacri più piccoli di Roma. Notizie precise su di essa si hanno dal 1306 ma già esisteva tra il decimo e l'undicesimo secolo ed era stata costruita su un'antica cappella situata nell'emiciclo del teatro di Pompeo, perché un'iscrizione che si trova proprio all'interno della chiesa, dice che essa era di proprietà di Giovanni Crescenzo, potente Signore di Roma. Quest'ultimo, dopo aver ucciso Papa Giovanni XIV e imposto tre antipapa, venne fatto prigioniero e decapitato a Castel Sant'Angelo, dai soldati di Ottone III. La chiesa venne restaurata, per la prima volta, nel 1306, trecento anni più tardi fu ceduta alla Confraternita dei Librari che la ristrutturarono, grazie all'intervento economico di Zonobi Massotti, un libraio fiorentino. Nel 1634 la Confraternita, dopo un violento incendio che distrusse un edificio vicino, comprò l'isolato circostante il quale oggi costituisce la piccola piazza che fa da cornice alla chiesa. L'edificio fu conservato fino al 1878, anno in cui la Confraternita si sciolse e l'abbandonò. Però per tutto il secolo scorso, ormai sconosciuto e trascurato fu soltanto nel 1980, dopo una campagna a suo favore, restaurato e riaperto al culto. La pianta della chiesa è a croce greca, mentre la facciata, in stile tardo barocco, è opera di Giuseppe Passeri. Nella parte inferiore è caratterizzata dal portale sormontato da un timpano curvilineo abbellito dalla testa di un angioletto affiancato da due colonne. Ai lati si aprono due finestrelle, ornate da un motivo a conchiglia. In alto nella nicchia del portale spicca la statua di Santa Barbara, eseguita da Ambrogio Parisi, mentre l'angelo dipinto sul muro vicino viene ricondotto a Guido Reni. L'interno della chiesa ha una sola navata con quattro cappelle ai lati, interamente sopra il portale è custodito un piccolo ma prezioso organo del 600. L'altare maggiore è adornato di intarsi in madreperla e avorio che fanno da cornice, al quadro posto sull'altare che raffigura Santa Barbara in adorazione del Gesù risorto, dipinto da Luigi Garzi. La chiesa ospita attività artistiche culturali, promuove concerti di musica sacra e, nel mese di dicembre, da circa dieci anni, viene aperto al pubblico (esattamente il quattro dicembre, ri-

correnza della festa di Santa Barbara), il presepe "Arti e Mestieri nella Roma del 700", di notevole e rilevante interesse. Secondo la tradizione Santa Barbara, giovane fanciulla vissuta nel terzo secolo, venne denunciata dal padre Dioscuoro al magistrato romano, per aver abbracciato la fede cristiana. Dopo essere stata torturata, fu condannata alla decapitazione, che venne eseguita proprio da suo padre. Quest'ultimo però compiuto il brutale gesto, mentre tornava a casa, morì colpito da un fulmine. Per tale motivo la Santa è diventata la protettrice degli artiglieri, artificieri, minatori, vigili del fuoco e di tutti coloro che sono esposti a morte improvvisa.

Daniele Nicosia



Foto archivio

Sommario

I GIOVANI TALENTI DI TOLFA.....PAG. 2

CARNEVALE TRA TRADIZIONE E STORIA.....PAG. 3

GARDENIA JASMINOI.....PAG. 4

Arte24

"Il viaggio nella cultura"

In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro
domenica alle ore 23,00 - mercoledì alle ore 21,00



2023: si rinnova la cerimonia di premiazione de I giovani talenti di Tolfa

TOLFA - Alla presenza della Sindaca Stefania Bentivoglio, della Vicesindaca Laura Pennesi e l' Assessore alla Cultura Tomasa Pala, in collaborazione con il Circolo poetico B.Battilocchio, rappresentato dalla presidente Adele Natali, da Agnese Monaldi, Tomasa Pala e Rosa Dalla Chiesa, sono stati premiati oggi, presso la Pinacoteca Comunale G.Pierantozzi, gli alunni che si sono distinti nella Scuola Secondaria di I Grado: Alessio Morra, Daniele Lapucci, Riccardo Trucchia, Thivan Feoli, Daniele Bianchi, Zaira Verzilli, Nicole Virgili e nella Scuola Secondaria di II Grado: Alessia Pennesi, Alessia Jetta, Selene Sestili. L' assessore Pala, particolarmente felice di premiare molti dei suoi ex alunni, ha espresso sinceri e affettuosi auguri perché possano continuare a percorrere esperienze formative con successo, grande pas-

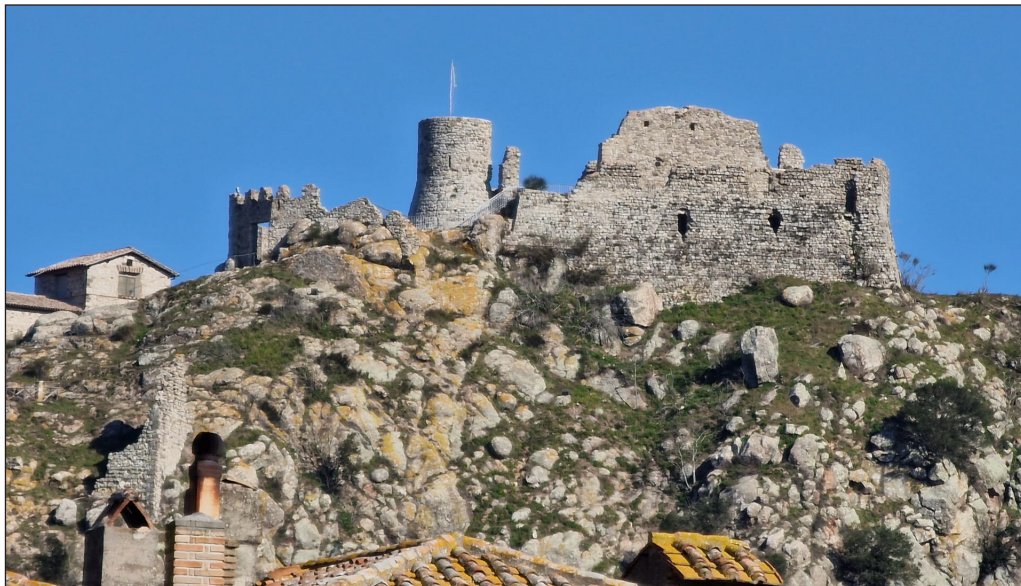


Foto archivio

sione e competenza magari perché no da spendere in futuro anche al servizio della nostra comunità. Sono ragazzi che hanno dimostrato molto impegno, competenza,

voglia di fare ed emergere, ma anche rispetto per i compagni di classe e gli insegnanti.

Ufficio stampa

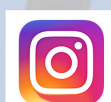


Arte24

"Il viaggio nella cultura"

In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro
in replica

domenica alle ore 23,00 - mercoledì alle ore 21,00



Tolfa, il carnevale tra tradizione e storia

TOLFA – Splendidi i carri allegorici a Tolfa in programma oggi 19 febbraio. Sono partiti, come da tradizione, dal Poggiarello, hanno percorso piazza G. Matteotti, il centro storico e sono stati accolti e acclamati da una mare di turisti lungo le vie e nella bellissima e accogliente piazza V. Veneto. È stata una grande edizione, soprattutto perché dopo due anni di restrizione per l'emergenza Covid, finalmente è stato possibile rivivere la tradizionale manifestazione che ha visto sfilare tre grandi meravigliosi carri allegorici. L'ordine di sfilata è stato sorteggiato: per prima ha sfilato il carro MERCOLEDÌ ADDAMS, a seguire la BANDA MUSICALE G. Verdi, ha chiuso il carro degli SCOUT di Tolfa. La manifestazione è stata presentata brillantemente dalla giovane Cristiana Boriosi coadiuvata dall'Assessore alla Cultura Tomasa Pala. La Banda Musicale Giuseppe Verdi di Tolfa ed il Centro Artistico Balletto di Marilena Ravaoli hanno presentato "The Villains" ovvero i cattivi Disney. Un classico Disney per il centro artistico balletto di Tolfa di Marilena Ravaoli che ha messo in scena la magia di "Biancaneve e le streghe. Sono stati scelti cinque cartoni Disney: Capitan Uncino con il cocodrillo di Peter Pan e tutti i seguaci pirati; Ursula, la cattiva della Sirenetta con intorno i pesci; Crudelia con dietro la carica dei 101; La Regina di Cuori di Alice nel paese delle meraviglie con le carte che fanno da guardie; Grimilde, la strega ed il cacciatore che portano la mela avvelenata a Biancaneve. Il carro e l'apetta rappresentano il mare, Ursula trasporta gli oggetti dei cartoni: la mela, la sigaretta di Crudelia, la bandiera dei pirati e il cuore della regina; il tutto è trasportato da Jafa. La famiglia Addams è composta da Gomez Addams, sua moglie Morticia e i loro due figli, la piccola e sadica Mercoledì e il piccolo Pugsley. La famiglia vive in un'enorme e fatiscente villa gotica, che ospita anche lo strampalato zio Fester, il maggiordomo Lerch, Cugino Itt e l'insolito compagno MANO MANO. Famiglia con personaggi cupamente umoristici e macabri. Spesso si trovano in situazioni fuori dall'ordinario e raccontano, attraverso un disincantato black humor, la loro quotidianità. Personaggio dalla forte attrattiva è la figlia Mercoledì Addams (Wednesday Addams). Il nome, così originale, venne preso da una celebre filastrocca inglese amata da Morticia che dice che "il bambino nato di mercoledì è pieno di tristezza". Indossa un vestito nero che le arriva alle ginocchia, con colletto e polsini bianchi piuttosto squadrati. I capelli sono neri, lucidi, con la riga in mezzo e due trecce che le scendono lateralmente. Mettono in evidenza un'ampia fronte spaziosa che fa risaltare l'incarnato pallido, cadaverico dandole un aspetto quasi spettrale. Eppure il suo personaggio desta curiosità e interesse. Parla poco, sorride ancora meno,

e la sua lingua è affilata come la lama. Si diletta in pozioni magiche, affila i coltelli e ama farsi regalare bambole nuove alle quali taglia la testa con la ghigliottina. Nei confronti del fratello ha un rapporto d'amore e odio. Il suo animale preferito è un ragno a cui ha dato il nome di Homer. Va molto d'accordo con Mano e non è raro vederli chiacchierare insieme. Il personaggio, a modo suo, possiede una verve comica funerea, lugubre, che rende spassosa ogni sua gag, soprattutto quelle con il fratello. Il personaggio ha sedici anni ed è in possesso di poteri psichici. Dimostra un insospettabile acume investigativo, suona divinamente il violoncello e tira di scherma. Oltre a parlare italiano, la lingua di Machiavelli, evita gli abbracci con la sua coinquilina però bacia un ragazzo. È meravigliosa nel suo abito nero mentre balla una coreografia sulle note di BLOODY MARY Il percorso, certo, non è stato sempre facile ma il personaggio di Mercoledì Addams ha saputo, con la caparbietà che la contraddistingue, ritagliarsi un angolo del nostro cuore. Le associazioni LA FILASTROCCA- LA BOTTEGA DELL'ARTE E IL MOTOCLUB RUGGED hanno collaborato alla realizzazione del carro "MERCOLEDÌ ADDAMS". Un carro alternativo, dove ognuno ha potuto esprimere il proprio "io", dove tutto era sempre imbastito di allegria e un pizzico di follia, dove la DIVERSITÀ è stata la punta di diamante che ha dato un taglio particolare alla nostra realizzazione. Gli SCOUT DI TOLFA hanno proposto "MUSICA MAESTRO". Come ogni anno il gruppo scout si cimenta in un'opera artigianale creata dai ragazzi e dai capi e dai genitori del gruppo. Quest'anno abbiamo voluto cimentarci con un tema insolito ma che si presta a tantissime sfaccettature. Sul carro un magnifico pianoforte ex un grammofono che offrono al pubblico le suggestioni di armonie musicali. Il grammofono gira con un sistema manuale e ci fa immaginare il passato. Aprono il carro i piccoli con costumi da strumenti musicali: fisarmoniche, pianole, violini e xilofoni. Poi i più grandi hanno dato vita a diversi costumi più fantasiosi con grandi cappelli al ritmo di note interpretando strumenti musicali. Non mancano dischi e CD.. Ringraziamo tutti i genitori che ci aiutano ogni anno ad essere presenti per rallegrare il nostro paese quest'anno al ritmo di "dove si balla"! Alle associazioni coinvolte, gli Scout di Tolfa, La Filastrocca, La Bottega dell'Arte, la Banda G. Verdi, il MotoClub Rugged, il Gruppo di S. Severa Nord, il Circolo Poetico B. Battilocchio e il Centro Artistico Balletto di Marilena Ravaoli, sono stati consegnati attestati di partecipazione e ringraziamento. Lo splendido pomeriggio si è concluso con l'estrazione di ben 28 premi di sottoscrizione volontaria. Spiega l'Assessore alla Cultura e alla valorizzazione del

borgo Tomasa Pala: - numerosi i figuranti che hanno animato la parata, circa 400, a corredo dei carri, tra cui i simpatici figuranti del Balletto Artistico di Marilena Ravaoli, il Circolo Poetico B. Battilocchio e il gruppo di S. Severa Nord. È stata una domenica all'insegna del divertimento, della creatività e della spensieratezza. Ancora una volta la comunità di Tolfa risponde in toto all'invito dell'Amministrazione Comunale con l'intento di favorire l'attrattività del borgo all'insegna della condivisione e dell'amore per la cultura e la tradizione identitaria tolfetana. È importante ricordare infatti che il Carnevale tolfetano ha più di 50 anni ed è stato per tanti anni organizzato in collaborazione con la Croce Rossa di Tolfa, ricordiamo con piacere la presidente Lena Pallucco tra le prime promotrici del Carnevale tradizionale tolfetano. Le associazioni coinvolte si sono impegnate da mesi ed hanno animato con toni di colore e suoni le vie del paese. Siamo veramente felici di essere tornati a rivivere questa bellissima manifestazione che abbiamo voluto fortemente riportare agli splendori del 2020 prima del regime di restrizione Covid 19; una scommessa decisamente vinta grazie all'impegno e alla partecipazione delle Associazioni che sono il motore della Comunità; si cammina insieme, si collabora, si condivide con la speranza di continuare a valorizzare al meglio le tradizioni del nostro borgo. Un evento importante per la nostra Comunità, una festa che – afferma la sindaca di Tolfa, Stefania Bentivoglio, ogni anno migliora e attrae sempre turisti. Si ringraziano i commercianti per il loro prezioso contributo, la Protezione Civile, le Forze dell'ordine, la Pro Loco e tutte le associazioni che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento: gli Scout, La Filastrocca, la Bottega dell'Arte, la Banda G. Verdi, il MotoClub Rugged, il Circolo Poetico B. Battilocchio, il Gruppo di S. Severa Nord-est e il Centro Artistico Balletto di Marilena Ravaoli". Conclude l'assessore Tomasa Pala: "Dopo le restrizioni COVID 19, a Tolfa si avverte il desiderio di tornare alla normalità e di organizzare a pieno regime tutti gli eventi della nostra tradizione con note innovative. Siamo riusciti a ricreare la magia colorata, allegra e spensierata del Carnevale tolfetano con l'impegno dell'intera comunità. Desideriamo ringraziare i Commercianti di Tolfa che continuano a sostenere le iniziative culturali del nostro amato paese con la volontà condivisa di percorrere insieme sentieri di sviluppo del nostro borgo che vuole essere sempre più attrattivo, specchio della tradizione identitaria, ma con note innovative che lo possano valorizzare ulteriormente nel tempo e nello spazio".

*Tomasa Pala
Assessore alla Cultura
del Comune di Tolfa*

Gardenia jasminoides (Rubiaceae)

La Gardenia, proveniente dalle regioni tropicali dell’Africa e dell’Asia, appartiene alla famiglia delle Rubiaceae, la stessa della pianta del caffè. Il genere Gardenia comprende molte specie, ricordiamo la “grandiflora” dalle foglie lanceolate di colore verde intenso. Originaria dell’Indonesia; la “amoena” con rami spinosi, e fiori bianchi sfumati sul rosa; la “erubescens” e la “lutra” che nei paesi di origine d’origine sono usate in erboristeria. La gardenia è molto apprezzata per le sue foglie verdi intenso lucide e cuoiose e per i fiori bianchi profumatissimi che sbocciano alle ascelle delle foglie o all’apice dei rami, mentre i frutti, chiamati bacche o drupe, racchiudono nella loro polpa tantissimi semi. In Italia la specie più conosciuta e coltivata è la Gardenia jasminoides, portata in Europa intorno al 1760. Il suo nome deriva dal naturalista scozzese Alexander Garden al quale questa pianta è stata dedicata, mentre jasminoides viene dal gelsomino di cui ricorda l’intenso profumo emanato dai fiori. La jasminoides è l’unica specie che riesce a vivere in appartamento e il suo arbusto di solito, non supera i cinquanta centimetri di altezza. Presenta foglie di forma ellittica cuoiose, di un bel colore verde scuro lucido, riunite a coppie o in verticilli di tre. I fiori bianchi candidi, dal profumo intenso, hanno corolle semidoppie o doppie, sbocciano dal mese di giugno e si protraggono fino a settembre. La gardenia ama l’esposizione in piena luce, ma non i raggi diretti del sole. Per avere una bella fioritura è bene tenere la pianta, durante la formazione dei boccioli, ad una temperatura di circa venti gradi e nebulizzare i suoi rami ogni giorno, ponendola inoltre in un sottovaso contenente ghiaia



Foto archivio

bagnata, in modo che l’ambiente intorno sia sempre umido. Nella bella stagione annaffiare normalmente con acqua priva di calcare. D’inverno ridurre le annaffiature, anche se essa non va del tutto in riposo vegetativo. Dalla primavera fino a settembre concimare la pianta con prodotti acidofili ogni quindici giorni. Per la propagazione basta tagliare delle talee apicali e interrare in un cassone per farle radicare ad una temperatura di circa diciotto gradi. Una volta radicate piantarle in un vaso ripieno di terriccio di faggio e castagno, con aggiunta di sabbia. La gardenia è soggetta ad essere attaccata dagli afidi, cocciniglie e ragno rosso.

Gabriele Nicosia

La Nuova Voce

Mensile di attualità, politica e cultura
Anno XVI - Reg. al Tribunale di Tivoli n. 07/2008
del 01/07/ 2008

Sede Legale e redazione:
Viale Parigi, 119 - 00060 Riano
Cell. 338.8141557

E-mail: redazione.lavoce@virgilio.it
arte24@dfgroma.com

Editore: DFG s.a.s. di Morgia Federica & C.
Direttore responsabile: Daniele Nicosia
Capo Redattore: Gabriele Nicosia

Salvo accordi scritti o contratti di cessione copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione. Il contenuto degli articoli, le foto e i loghi nonché quella di chi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola in alcun modo la Direzione, la redazione, la Proprietà, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione, senza alcun preavviso, né autorizzazione. La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

La riproduzione anche parziale di testi e foto è vietata.

Tipografia: Libr@ri@ di De Santis Alberto - Via di Bravetta 348 - Roma
30 Aprile 2023 - N.1 - Anno XVI

Arte24

“Il viaggio nella cultura”

In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro

in replica

domenica alle ore 23,00 - mercoledì alle ore 21,00

